

M. D. C. E. F.
DG ISCTI

Ministero dello Sviluppo Economico

AOO Affari generali

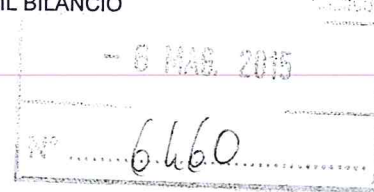
REGISTRO INTERNO

Prot. n. 0000879 - 04/05/2015 - REGISTRAZIONE

Ministero dello Sviluppo

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE E IL BILANCIO
Divisione IV - "Risorse Strumentali"

IL DIRETTORE GENERALE



VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440 contenente *"Nuove disposizioni del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato"*;

VISTO il Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 contenente il *"Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato"*,

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 *"Legge di contabilità e finanza pubblica"*, che, tra l'altro, ha abrogato la legge 5 agosto 1978, n. 468, *"Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio"*;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015);

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 191, concernente il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e il bilancio pluriennale per il triennio 2015/2017;

VISTO il decreto 29 dicembre 2014 n. 101094 del Ministro dell'economia e delle finanze recante *"Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017"*;

VISTO il decreto ministeriale del 13 gennaio 2015 con il quale il Ministro dello sviluppo economico ha provveduto, ai sensi dell'art. 21, comma 17, della richiamata legge n. 196, all'assegnazione delle disponibilità di bilancio ai titolari delle strutture di primo livello del Ministero dello sviluppo economico;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165 per quanto dispone in materia di indirizzo politico-amministrativo e di competenze e responsabilità dirigenziali;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, riguardante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010 n. 207 concernente le norme di attuazione del suddetto decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

VISTO l'articolo 23 decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 concernente gli obblighi di pubblicazione dei provvedimenti amministrativi da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTE le delibere n. 101 e 141 emesse rispettivamente dal 1° Collegio della sezione della Corte dei Conti nell'adunanza del 29 maggio 1995 e dal III Collegio della sezione di controllo della Corte dei Conti nell'adunanza del 14 luglio 1995, con le quali si stabilisce che l'istituto del riconoscimento di debito deve essere inquadrato nella nuova articolazione organizzativa di cui al Decreto Legislativo n. 29 del 1993 e successive modificazioni;

VISTA la circolare della Ragioneria Generale dello Stato del 5 febbraio 2008, n. 7 laddove, tra l'altro, con riferimento alla programmazione delle spese per le PP.AA. richiede alle medesime una particolare attenzione su l'istituto del *"riconoscimento di debito"* enucleando le fattispecie di riferimento;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, con la legge 30 luglio 2010, n. 122, concernente: *"Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"*;

VISTO il provvedimento di nomina a Commissario *ad acta* dell'avv. Gian Paolo Maria AIELLO del Ministero dell'Economia e Finanze in data 19 gennaio 2015;



VISTE le fatture della Romana Ambiente S.r.l. nn. 226 di euro 1.768,10 e n. 227 di euro 1.341,65 emesse in data 1 febbraio 2012 **per un totale complessivo di € 3.109,75;**

VISTE le note protocollo nn. 5148-5149-5151-5153 del 11 marzo 2015 con le quali è stata inviata dal Commissario *ad acta* alle varie Direzioni Generali interessate la documentazione relativa all'istanza di certificazione del credito n. 8168231000000014 per il riconoscimento del debito delle fatture della Romana Ambiente S.r.l., ciascuno per la quota parte di competenza;

CONSIDERATO, pertanto, che occorre riconoscere il debito alla Romana Ambiente S.r.l. per il servizio di smaltimento di rifiuti speciali per la sede ministeriale di viale America 201, svolto nel periodo luglio/agosto 2011;

VISTO il decreto DGROB del 22 aprile 2015 con il quale è stato riconosciuto il debito fuori bilancio e si è provveduto alla liquidazione della propria quota parte di €. 342,08, attualmente all'esame dell'Ufficio Centrale di Bilancio;

VISTO il decreto DGPGRS del 2 aprile 2015, vistato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 20 aprile 2015 al n. 38, con il quale è stato riconosciuto il debito fuori bilancio e si è provveduto alla liquidazione della quota DGPGRS di €. 964,02;

CONSIDERATO che la DGROB e la DGPGRS hanno riconosciuto il debito fuori bilancio ed hanno provveduto alla liquidazione delle proprie quote parte **per un totale complessivo di € 1.306,10**, così come può ricavarsi dalla tabella allegata;

CONSIDERATO che la DGSCERP e l'ISCTI non hanno ancora provveduto al riconoscimento del debito ed all'impegno e alla liquidazione delle proprie quote parte rispettivamente di € 1.181,70 e di € 621,95 **per un totale complessivo € 1.803,65**, così come può ricavarsi dalla tabella allegata;

VISTO il decreto interministeriale 10 marzo 2015 del Ministro dello sviluppo economico con il quale è stata affidata alla Direzione per le risorse l'organizzazione e il bilancio la gestione unificata delle spese a carattere strumentale comuni a più centri di responsabilità, vistato dall'Ufficio centrale del bilancio con il numero 406 in data 16 aprile 2015;

CONSIDERATO che il servizio è stato regolarmente svolto come si evince da timbro e firma sulle fatture;

DATO ATTO che pur in assenza di assunzione di impegno di spesa, è risultata comunque evidente l'utilità e l'obbligatorietà delle attività eseguita nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo del 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

CONSIDERATO che in atti di questa struttura dirigenziale non risultano pagamenti pregressi in ordine al servizio in oggetto;

VALUTATA l'esigenza di contenere gli aggravii al bilancio dello Stato per il ritardo nei pagamenti dell'Amministrazione;

VISTO che l'attuale stanziamento sui pertinenti capitoli di bilancio consentono l'impegno della suddetta spesa;

RILEVATO che la somma che si intende riconoscere con il presente atto non è comprensiva di alcun profitto per il creditore, che viene reintegrato soltanto dalla diminuzione patrimoniale derivante dal mancato pagamento della fattura di cui trattasi;

VISTA la dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in ordine al possesso dei requisiti di cui agli artt. 38 e 39 del decreto legislativo 12 aprile 2006 e s.m.i.;

VISTO il DURC dal quale risulta che la suddetta società è in regola con il versamento dei contributi;

VISTA l'autocertificazione prodotta ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n.136, dalla Romana Ambiente S.r.l. secondo cui il C/C dedicato alle transazioni con la pubblica Amministrazione è individuato dal cod. IBAN IT 95L0200838861000400211413;



VISTA la Circolare n. 1 del 18 gennaio 2013 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Ispettorato generale del bilancio, concernente le indicazioni per la predisposizione del "piano finanziario dei pagamenti" (c.d. cronoprogramma) ai sensi dell'art. 6, commi 10,11 e 12 del decreto legge del 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135".

DECRETA

Articolo 1

E' riconosciuto il debito di **€ 1.803,65** riferito alle quote parte della DGSCERP (€ 1.181,70) e dell'ISCTI (€ 621,95) a saldo delle fatture della Romana Ambiente S.r.l. nn. 226 di € 1.768,10 e n. 227 di € 1.341,65, emesse in data 1 febbraio 2012, per il servizio di smaltimento di rifiuti speciali nella sede ministeriale di viale America 201;

Articolo 2

S'impegna e si liquida il pagamento dell'importo di **€ 1.803,65** (euomilleottocentotre/65), da corrispondere alla Romana Ambiente S.r.l. per il servizio di cui nelle premesse, mediante accredito sul c/c bancario IBAN IT 95L0200838861000400211413.

La suddetta spesa graverà sui seguenti capitoli di bilancio:

n. 2499/ p.g.6 € 1.181,70

n. 4451/ p.g. 9 € 621,95

dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per il corrente esercizio finanziario 2015.

Articolo 3

Il presente atto viene inviato alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della legge finanziaria n. 289 del 27 dicembre 2002 e per conoscenza all'Ufficio Centrale del bilancio preso questo Ministro.

Roma, 4/5/2015

IL DIRETTORE GENERALE
(dott.ssa Mirella FERLAZZO)

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
Ufficio Centrale del Bilancio

presso il Ministero dello Sviluppo Economico
Visto n. ex articolo 5, comma 1 D.lgs n. 123/2011
Capitolo 4451 P.G. 9 Reg. SIRGS n. 58-5P
Roma 15.05.15

IL DIRETTORE
IL DIRIGENTE
Dr. Francesco Solari

mc.tedesco

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
Ufficio Centrale del Bilancio

presso il Ministero dello Sviluppo Economico
Visto n. ex articolo 5, comma 1 D.lgs n. 123/2011
Capitolo 2499 P.G. 6 Reg. SIRGS n. 8-P
Roma 15.05.15

IL DIRETTORE
IL DIRIGENTE
Dr. Francesco Solari